

'FAST MOVERS' E VEICOLI TRANSMEDIUM - LA TASK FORCE DEL PENTAGONO PER I FENOMENI AEREI NON IDENTIFICATI - TIM MCMILLAN, 2 DICEMBRE 2020

In una esclusiva per *The Debrief*, militari e funzionari di intelligence statunitensi, assieme a e-mail del Pentagono, offrono una visuale senza precedenti su ciò che sta attualmente accadendo dietro le quinte con l'indagine del Pentagono sugli UFO o, come li chiamano, "*Unidentified Aerial Phenomena*" (UAP) [Fenomeni Aerei Non Identificati].

Negli ultimi due anni, la recentemente rinnovata "*Unidentified Aerial Phenomena Task Force*" (o UAPTF) [Task Force per lo studio dei Fenomeni Aerei Non Identificati] del Dipartimento della Difesa è stata impegnata a informare i legislatori, le parti interessate della Comunità dell'Intelligence e i più alti livelli dell'esercito statunitense sugli incontri con quelli che affermano essere misteriosi oggetti aerei che sfidano le spiegazioni convenzionali.

Diversi alti funzionari statunitensi con conoscenza diretta della materia affermano che, oltre a briefing riservati, sono stati ampiamente distribuiti all'interno della comunità dell'Intelligence statunitense due rapporti di intelligence classificati sugli UAP. Numerose fonti di varie agenzie governative hanno riferito a *The Debrief* che questi rapporti contengono chiare prove fotografiche di UAP. I rapporti affermano inoltre esplicitamente che la Task Force sta considerando la possibilità che questi oggetti non identificati possano, come affermato da una fonte della comunità dell'Intelligence statunitense, essere gestiti da "intelligenze di origine sconosciuta".

È significativo che un generale di brigata dell'Aeronautica Militare degli Stati Uniti in pensione e attualmente a capo della *Space Enterprise Initiative* della RAND Corporation abbia, per la prima volta, discusso apertamente alcune delle spiegazioni più probabili per gli UAP. Le sue risposte sono state sorprendenti.

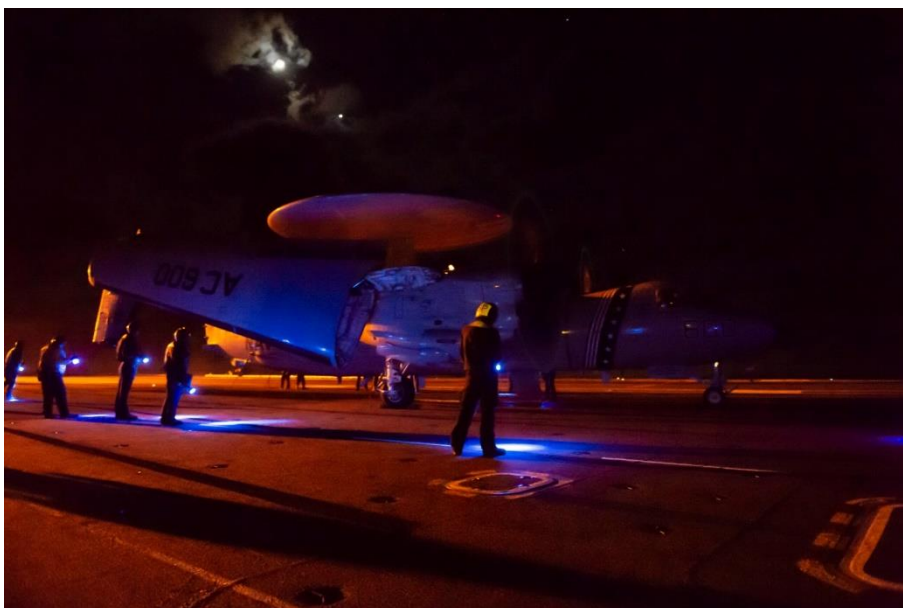


Foto Marina degli Stati Uniti - del Mass Communication Specialist, Seaman Hillary Becke

BRIEFING AI MASSIMI LIVELLI

Nella [legge di Autorizzazione per l'Intelligence nell'anno fiscale 2021](#) promulgata a giugno dal Comitato senatoriale per l'Intelligence si trova un'intrigante sezione intitolata "*Advanced Aerial Threats*" [minacce aeree avanzate]. Nella sezione, il Comitato ha espresso un suggerimento ufficiale che deve aprire gli occhi sul fatto che (nella storia recente) il governo prende sul serio gli UFO, offrendo il suo sostegno agli "sforzi della *Unidentified Aerial Phenomenon Task Force* [Task Force per i Fenomeni Aerei Non Identificati] nell'ambito dell'Ufficio dell'Intelligence Navale". Il Comitato per l'Intelligence ha inoltre richiesto che venga prodotto un rapporto non classificato dove viene descritta in dettaglio l'analisi degli "UAP" o "*Anomalous Aerial Vehicles*" [Veicoli Aerei Anomali].

Per quanto fosse già stato riconosciuto dal Comitato per l'Intelligence, a metà agosto il Pentagono [ha formalmente riconosciuto](#) di aver istituito una task force che indaga sugli UAP. In un comunicato stampa, l'Ufficio del Segretario della Difesa [ha dichiarato](#): "La missione dell'UAPTF è individuare, analizzare e catalogare gli UAP che potrebbero potenzialmente costituire una minaccia per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti". Secondo il comunicato, l'autorizzazione per la Task Force è stata approvata dal Direttore Operativo del DoD [Department of Defense, il Ministero della Difesa USA], il vice segretario alla Difesa David L. Norquist.

La notizia estiva dell'istituzione dell'UAPTF sembra suggerire - per la prima volta dalla chiusura del progetto Blue Book (le indagini ufficiali dell'Aeronautica Militare USA sugli UFO) nel 1969 - che il Pentagono stia ora prendendo sul serio il tema degli UFO.

Tuttavia, un'e-mail interna ottenuta da *The Debrief* dimostra che quasi un anno prima dell'annuncio del DoD, i più alti livelli dell'esercito americano stavano già ricevendo briefing sugli UAP.

From: [Burke, Robert P ADM USN VCNO \(USA\)](#)
To: [Wilson, Stephen W Gen USAF AF-CV \(USA\)](#)
Cc: [Kohler, Matthew J VADM USN \(USA\); \(b\) \(6\)](#); [CAPT USN DCNO N2N6 \(USA\); \(b\) \(6\)](#)
[CAPT USN VCNO \(USA\)](#)
Subject: UAP follow-up
Date: Wednesday, October 16, 2019 4:38:33 PM

Seve –

Recommend you take the brief I just received from our Director of Naval Intelligence, VADM Matt Kohler, on Unidentified Aerial Phenomena (UAP). SECNAV will get the same brief tomorrow at 1000.

Matt's EA, CAPT (b) (6) is cc'd and can set it up (b) (6).

V/r, Bob

Copia del messaggio email ottenuto da The Debrief via FOIA.

L'e-mail, ottenuta tramite una richiesta ai sensi del Freedom of Information Act [la legge statunitense sulla libertà d'informazione], contiene uno scambio del 16 ottobre 2019 tra l'allora Vice Capo delle Operazioni Navali, l'Ammiraglio Robert Burke, e l'attuale Vice Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Stephen "Steve" Wilson.

Nella mail, l'Amm. Burke scrive al Gen. Wilson: "Le raccomando di partecipare al briefing che ho appena ricevuto dal nostro Direttore dell'Intelligence Navale, il Vice Ammiraglio Matt Kohler, sui Fenomeni Aerei Non Identificati (UAP)". L'Amm. Burke conclude l'e-mail scrivendo: "Il SECNAV [Segretario di Stato per la Marina] riceverà lo stesso briefing domani alle 1000".

Il "SECNAV" citato nell'e-mail dell'Amm. Burke era l'allora Segretario della Marina, Richard V. Spencer. Dopo poco più di un mese dal briefing sugli UAP, Spencer è stato licenziato dall'allora Segretario della Difesa Mark Esper per disaccordi pubblici derivanti da [una serie di controversie](#) a proposito del deferimento alla Corte Marziale del Navy SEAL Eddie Gallagher.

Parlando in condizione di anonimato, un funzionario della Difesa USA ha espresso l'opinione che la mancanza di continuità nella leadership del DoD potrebbe avere intralciato i lavori dell'UAPTF. Negli ultimi 24 mesi si sono infatti susseguiti quattro diversi Segretari della Marina e cinque Segretari alla Difesa. Il vice ammiraglio Matt Kohler, che ha organizzato i briefing, è andato in pensione nel giugno di quest'anno dopo 36 anni di servizio nella Marina.



*Il Vice Ammiraglio Robert Burke – Foto Marina degli Stati Uniti - del Mass
Communication Specialist di 3a Classe, Charles D. Gaddis IV*

Lo scorso autunno è stato un periodo di grande impegno per l'UAPTF. [Come riferito dal New York Times](#), il 21 ottobre 2019, il Dr. Eric Davis ha condotto un briefing sugli UAP al Pentagono per diversi funzionari del Comitato del Senato per le Forze Armate. Due giorni dopo, il 23 ottobre, nel corso di un meeting a Capitol Hill diversi funzionari del Comitato Senatoriale per l'Intelligence hanno ricevuto le stesse informazioni.

Partecipanti alla riunione hanno riferito a *The Debrief* che sono state loro fornite informazioni su due precedenti programmi UFO portati avanti dal DoD: L'*Advanced Aerial Weapons Systems Applications Program* (AAWSAP) [Programma per l'applicazione di sistemi d'arma aerei avanzati] e l'*Advanced Aerospace Threat Identification Program* (AATIP) [Programma di identificazione delle minacce aerospaziali avanzate]. Sono stati anche informati su "categorie altamente sensibili di indagini UFO".

Un ex appaltatore privato di AAWSAP e AATIP, il dottor Hal Puthoff, ha confermato a *The Debrief* di essere una delle poche persone che hanno condotto i briefing per i funzionari governativi di ottobre. "Negli ultimi due anni sono stato invitato a informare funzionari del Congresso su questioni attinenti alle attività UAP del Comitato Senatoriale per le Forze Armate", ha riferito Puthoff in un'e-mail, "e l'ho fatto in più di un'occasione". Puthoff ha descritto i partecipanti a questi incontri come "impegnati", e ha riferito che hanno fornito "risposte positive, [e] richiesto sempre maggiori dettagli".



Il sigillo della Sala Stampa del Pentagono (Crediti: DoD/foto di Lisa Ferdinando)

The Debrief ha preso contatto con l'Assistente del Segretario della Difesa per gli Affari Pubblici e l'Ufficio dei Servizi Esecutivi del DoD richiedendo formalmente un colloquio con qualcuno autorizzato a parlare dei briefing sugli UAP che sono stati tenuti ai *Joint Chiefs of Staff* [Stati maggiori riuniti]. In una e-mail, la Senior Strategist e portavoce del Pentagono Susan Gough ha risposto che: "Per mantenere la sicurezza delle operazioni, cosa che comporta la non divulgazione di informazioni che possano essere utili ai nostri avversari, il Dipartimento della Difesa non discute pubblicamente i dettagli delle osservazioni o l'esame delle incursioni segnalate nei nostri campi di addestramento o negli spazi aerei designati, comprese le incursioni inizialmente designate come UAP - e ciò comprende anche non discutere pubblicamente dell'UAPTF".

Per quanto le reazioni sui canali degli Affari Pubblici indicano che il Pentagono non ha alcun interesse a condividere ulteriori informazioni sull'argomento degli UAP, diversi funzionari, attivi e pensionati, del DoD nonché singole persone che lavorano per diverse agenzie di intelligence statunitensi hanno comunque riferito a *The Debrief* che c'è molto di più che sta attualmente andando avanti a porte chiuse.



Filmato: UAP ripreso sui monti Nellis, Nevada, novembre del 1994

I RAPPORTI DI POSIZIONE DELL'INTELLIGENCE SUGLI UAP

Diverse fonti hanno confermato a *The Debrief* che l'UAPTF ha emesso due rapporti classificati che fanno il punto della situazione sulle ricerche UAP a livello di intelligence, che una persona ha descritto come "scioccanti". I dettagli forniti su questi rapporti suggeriscono sia un maggiore grado di coinvolgimento del Pentagono, sia che la caccia dell'UAPTF agli oggetti non identificati non si limita ai soli fenomeni aerei.

Due funzionari del Dipartimento della Difesa e uno dell'Intelligence statunitense si sono prestati a fornire dettagli sul contenuto dei rapporti classificati. Altri tre funzionari dell'Intelligence statunitense e un funzionario delle forze dell'ordine federali hanno confermato l'esistenza del rapporto, ma hanno fornito commenti solo sulla sua distribuzione. In considerazione del livello di classificazione dei rapporti e la loro menzione di una "questione sensibile di intelligence", i funzionari con cui abbiamo parlato lo hanno fatto solo a condizione di rigoroso anonimato. *The Debrief* ha quindi convenuto di non fornire informazioni su queste fonti, loro identità e datori di lavoro, ma possiamo comunque riferire che tutti coloro con cui abbiamo parlato operano nell'ambito della comunità dell'Intelligence statunitense e sotto l'autorità del Direttore Nazionale dell'Intelligence degli USA.



*Vista aerea del quartier generale del National Reconnaissance Office
(NRO - Ufficio Nazionale per le Attività di Ricognizione) a Chantilly, Virginia.
Immagine di Trevor Paglen.*

Si dice che uno dei rapporti d'Intelligence, pubblicato nel 2018, avrebbe fornito una panoramica generale sulla questione degli UAP e avrebbe contenuto dettagli su precedenti incontri militari. Secondo le fonti che lo hanno letto, il rapporto conteneva anche una fotografia inedita di un "fenomeno aereo" classificato come "non identificato".

È stato riferito a *The Debrief* che la foto è stata scattata dall'interno della cabina di pilotaggio di un caccia F/A-18 con il cellulare personale del pilota. Secondo tre ufficiali americani che l'avevano visto, la foto mostrava un oggetto argenteo non identificato "a forma di cubo". Si dice che il rapporto descriveva l'oggetto "in volo a punto fisso", o completamente immobile, quando i piloti militari lo hanno incontrato. Tutti e tre i funzionari concordano sul fatto che, in base alla foto, l'oggetto sembrava trovarsi ad un'altitudine di circa 30.000-35.000 piedi e a circa 1.000 piedi di distanza dal caccia.

Gli ufficiali della Difesa e quelli dell'Intelligence che sono stati disposti a discutere il rapporto unitamente a quelli disposti a confermarne solo la diffusione si sono tutti detti colpiti dal fatto che questo fosse stato così ampiamente distribuito tra la comunità dell'Intelligence.

"In decenni [Nella comunità dell'Intelligence] non ho mai visto niente del genere", ha detto un funzionario dell'Intelligence.

Un funzionario della Difesa ha descritto la modalità di distribuzione del rapporto come avvenuta tramite i "normali canali, non pubblici, di condivisione delle informazioni". Altri funzionari che avevano ricevuto e letto il rapporto si sono rifiutati di elaborare ulteriormente o si sono limitati a indicare che il rapporto è stato distribuito su vari sistemi sicuri. Un funzionario della Difesa

ha riferito che è stato distribuito sulla *Secret Internet Protocol Router Network* (SIPRNet) del DoD. Altri due funzionari dell'intelligence hanno dichiarato di aver ricevuto le informazioni tramite la "NSANet" (l'intranet ufficiale della NSA). Un'altra fonte ha riferito che il rapporto è stato distribuito attraverso il sistema Intelink della CIA.

Secondo coloro che sono stati disponibili a discutere il documento, l'aspetto più sconcertante del rapporto era una delle potenziali spiegazioni di ciò che gli UAP possono essere. Riferiscono infatti che il rapporto conteneva una "lista" di possibili spiegazioni prosaiche per questi misteriosi incontri aerei. Tuttavia, il rapporto menzionava espressamente la possibilità che gli UAP fossero tecnologia "aliena" o "non umana" come degna di legittima considerazione.

Tutte le fonti intervistate da *The Debrief* hanno confermato che la *Task Force* ha pubblicato un aggiornamento del secondo rapporto di posizione sugli UAP più avanti nell'estate di quest'anno. I funzionari hanno riferito che, come il primo, anche questo ultimo rapporto di intelligence è stato ampiamente distribuito e condiviso dalla comunità dell'Intelligence.

"È diventato virale", ha detto un funzionario dell'Intelligence che aveva letto il rapporto.



Riproduzione artistica dell'immagine descritta nel Rapporto di intelligence della UAPTF del 2020 (Immagine di Dave Beaty da The Nimitz Encounters, 2020).

E colpisce il fatto che tutti coloro con cui *The Debrief* ha parlato hanno riferito che la caratteristica che più li ha colpiti del rapporto di posizione d'intelligence dell'UAPTF recentemente rilasciato è stata una nuova ed "estremamente chiara" fotografia di un velivolo triangolare non identificabile.

La fotografia, che si dice sia stata scattata anch'essa dall'interno della cabina di pilotaggio d'un aereo da caccia militare, ritrae ciò che appare come un veicolo aerospaziale descritto come un grande triangolo equilatero con bordi arrotondati o "smussati" e grandi "luci" bianche, perfettamente sferiche, in ogni angolo. Gli ufficiali che l'avevano visto hanno detto che l'immagine è stata catturata nel 2019 da un pilota di caccia F/A-18.

Due funzionari che hanno ricevuto il rapporto hanno detto che quando la foto è stata scattata il velivolo triangolare era emerso dall'oceano ed aveva cominciato a salire dritto verso l'alto con un angolo di 90 gradi. È stato indicato che questo evento si è verificato al largo della costa orientale degli Stati Uniti. Diverse altre fonti hanno confermato l'esistenza della foto, ma si sono rifiutate di fornire ulteriori dettagli sull'incidente.

Per quanto riguarda il tema generale del recente rapporto, i funzionari che lo hanno letto riferiscono che il rapporto si concentra principalmente sugli "*Unidentified Submersible Phenomena* [Fenomeni sommersibili non identificati], ovvero quei veicoli "transmedium" non identificati in grado di operare sott'acqua come in aria.

I tre funzionari con cui abbiamo parlato hanno riferito che il rapporto faceva stato della preoccupazione della *Task Force* che gli oggetti definiti come UAP potessero provenire dall'interno degli oceani del mondo. Per quanto possa sembrare strano, l'idea di "USO" o "*unidentified submersible objects*" [oggetti sommersibili non identificati] non è qualcosa di esclusivo dell'attuale UAPTF.

In varie apparizioni pubbliche, l'astronomo e capo analista video/immagini del *Mutual UFO Network* (MUFON), Marc D'Antonio, [ha condiviso](#) un'esperienza insolita che riguarda il rilevamento di un "*Fast Mover*" [oggetto in rapido movimento] subacqueo, avvenuto mentre navigava come civile a bordo di uno dei preziosi sottomarini d'attacco della Marina degli Stati Uniti.

L'anno scorso, il giornalista specializzato in questioni della difesa Tyler Rogoway [ha parlato con diversi sommersibilisti veterani](#) chiedendo le loro opinioni sul racconto di D'Antonio. Mentre almeno una persona ha espresso scetticismo sul fatto che a D'Antonio, come civile, fosse stato concesso un passaggio, i veterani della Marina intervistati hanno riconosciuto quasi all'unanimità che obiettivi sonar inspiegabili e che si spostano ad altissima velocità vengono effettivamente registrati da alcune delle più sofisticate apparecchiature d'ascolto del pianeta.

Accettando di parlare solo in condizioni di anonimato, un membro anziano della comunità d'Intelligence le cui responsabilità per decenni hanno com-

preso la gestione di programmi per la ricognizione e la sorveglianza subacquea, ha detto a *The Debrief* che le affermazioni di oggetti subacquei estremamente veloci rilevati dai sistemi militari statunitensi erano valide.

"Occasionalmente, avvengono rilevamenti di oggetti non cavitanti, in movimento estremamente veloce nell'oceano". Il funzionario dell'Intelligence si è però rifiutato di approfondire ulteriormente, citando gli alti livelli di classificazione associati alla ricognizione subacquea.

I funzionari che avevano letto i rapporti dicono che la UAPTF sembra particolarmente interessata ai "veicoli transmediali". Per insolito che possa sembrare, esistono molti resoconti - alcuni risalenti a secoli fa - in cui si riferiscono osservazioni di veicoli non identificabili in grado di operare dentro e fuori dall'acqua.

The Debrief ha contattato Steven Zaloga, coautore dell'annuale *World Military Unmanned Aerial Systems Market Profile & Forecast* [Profili e previsioni per il mercato mondiale dei sistemi aerei militari senza pilota] e analista senior della difesa per il *Teal Group* in Virginia, in merito allo stato di sviluppo attuale o prossimo dei veicoli o sistemi "transmedium". Zaloga ha affermato di non essere a conoscenza di alcuna tecnologia passata o presente che sia anche solo prossima a consentire il passaggio dalla navigazione aerea a quella subacquea. "Non ho proprio la minima idea su oggetti in grado di attraversare la barriera aria/acqua", ha affermato Zaloga in un'e-mail.

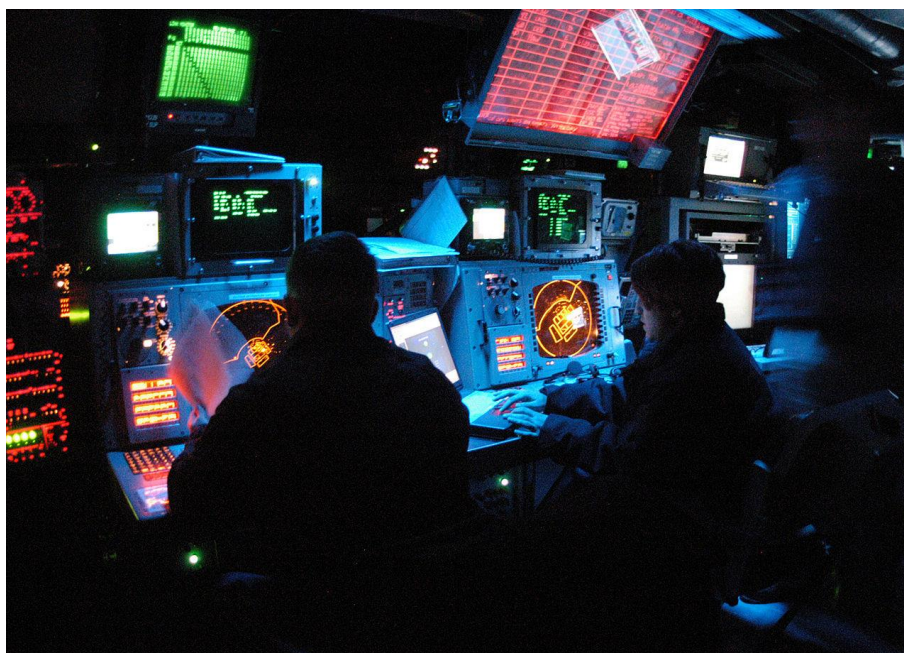


Foto Marina USA - del Mass Communication Specialist di 3a Classe, Pedro A. Rodriguez

COSA DICE UFFICIALMENTE IL PENTAGONO A PROPOSITO DEGLI UAP?

Sebbene *The Debrief* sia venuto a conoscenza della produzione dei due rapporti di intelligence dell'UAPTF e delle informazioni in essi contenute, i funzionari con cui abbiamo parlato si sono rifiutati di fornire informazioni più specifiche sul motivo per cui il rapporto più recente si è concentrato sull'associazione degli UAP con l'ambiente acquatico.

Un funzionario della difesa in servizio attivo che ha familiarità con le indagini UAP in corso ha detto che l'UAPTF è in possesso di una grande quantità di prove fotografiche, raccolte sia dai dispositivi personali dei piloti militari che dalle sofisticate piattaforme di sorveglianza e ricognizione del DoD. La fonte ci ha anche detto che alcune delle migliori prove che l'UAPTF ha acquisito provengono dalla MASINT (*Measurement And Signals INTelligence*) [operazioni di intelligence effettuate mediante misurazioni e ricezione di segnali], piuttosto che da video o immagini fisse.

Anche se i funzionari con cui abbiamo parlato non hanno fornito alcuna ulteriore informazione su questo punto, riteniamo che qualsiasi informazione di livello *Top-Secret* o *Sensitive Compartmentalized Information* [Informazioni Sensibili Compartmentalizzate] che possa essere stata usata come base per le attuali opinioni dell'UAPTF non sarebbe stata inclusa nei rapporti di posizione sugli UAP, data la loro ampia diffusione.



L'UAP di Aguadilla, Porto Rico (filmato)

Prima della pubblicazione, *The Debrief* ha contattato il Pentagono per commenti sulle informazioni trapelate sui rapporti dell'UAPTF. La portavoce del Pentagono Susan Gough non ha confermato né negato l'esistenza dei rapporti di intelligence sugli UAP e si è rifiutata di fare commenti sul loro contenuto. Abbiamo quindi proceduto richiedendole l'attuale posizione nei confronti dei media, come delineata dalla guida ufficiale per gli Affari Pubblici sugli UAP e dettata dalle [linee guida del Dipartimento della Difesa \(DoD 5405.03\)](#). La signora Gough ha fatto riferimento alla sua precedente dichiarazione, indicando che il DoD non discute pubblicamente degli UAP. Come già visto, la reticenza del Pentagono nel discutere di UAP [non è affatto nuova](#).

Nel 2017, l'allora Assistente Segretario alla Difesa per gli Affari Pubblici Dana White [confermò a Politico](#) che il DoD aveva studiato gli UFO con lo *Advanced Aerial Threat Identification Program* (AATIP). Inoltre, la White aveva riferito che il programma era stato gestito, nell'ambito dell'Ufficio del Sottosegretario alla Difesa per l'Intelligence, dall'ex *Director of National Programs Special Management Staff* [Direttore per Gestioni Speciali di Programmi Nazionali], Luis Elizondo. Tuttavia, nel tentativo di "correggere la situazione", nel dicembre 2019 il Pentagono [ha rilasciato una dichiarazione](#) in cui affermava che l'AATIP non aveva nulla a che fare con gli UAP e che Elizondo non aveva "alcuna responsabilità" nel programma.

Nel maggio di quest'anno, *The Debrief* ha informato l'Ufficio Affari Pubblici del Pentagono di avere condotto una serie di interviste con ex alti funzionari del Pentagono nonché un alto consigliere della Casa Bianca e di avere ottenuto documenti che dimostrano come l'AATIP fosse coinvolto nelle indagini sugli UAP, e che in effetti Luis Elizondo era il custode del portafoglio dell'AATIP. Inoltre, le informazioni ottenute dimostravano che elementi della *Defense Intelligence Agency* [Agenzia di Intelligence della Difesa] e del *National Reconnaissance Office* [Ufficio Nazionale per le attività di Ricognizione] avevano partecipato all'AATIP.

Benché questa richiesta sia stata presentata meno di sei mesi dopo la dichiarazione del Pentagono di "nessuna responsabilità", la portavoce Gough ha risposto: "Tenete per favore presente che [Elizondo] ha lasciato il Dipartimento della Difesa più di tre anni fa, e che ci sono in ballo questioni personali e di privacy".

Dati i recenti risultati delle elezioni presidenziali e l'imminente trasferimento del potere esecutivo, *The Debrief* ha contattato il team di transizione del Presidente eletto Joe Biden. Pur non discutendo esplicitamente degli UAP, un portavoce del team di transizione ha dichiarato che Biden intende "tornare immediatamente ai briefing quotidiani con la stampa alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato e al Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti". La

nostra politica estera si basa sul consenso informato del popolo americano, e ciò non è possibile se il governo si rifiuta di comunicare con il pubblico".

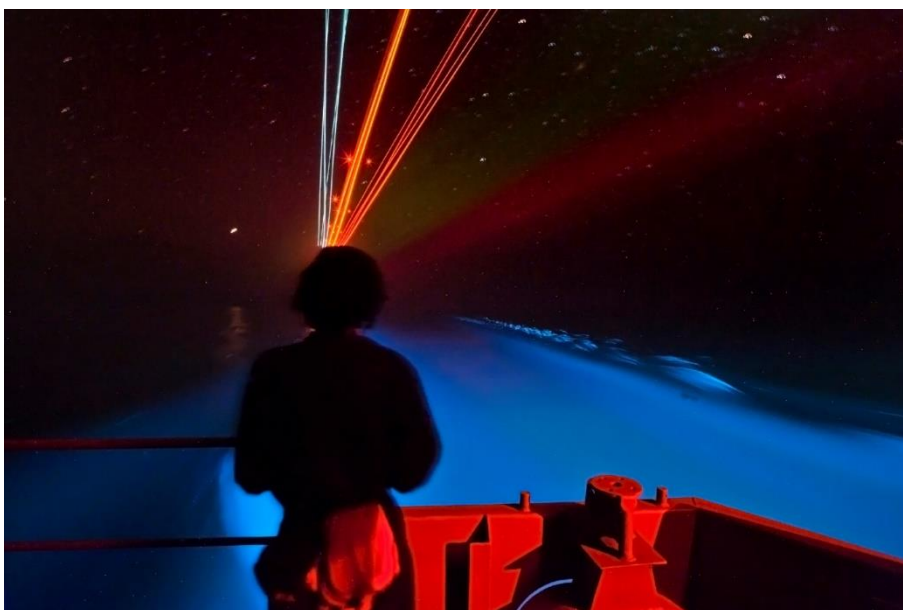


Foto Marina degli Stati Uniti - del Petty Officer di 2a Classe James R. Evans.

CHE COSA SIGNIFICA TUTTO QUESTO?

Dalle riunioni a porte chiuse, dagli alti livelli della leadership militare e dalla produzione di rapporti d'intelligence classificati, tutte le indicazioni suggeriscono che il Dipartimento della Difesa sta effettivamente prendendo sul serio la questione UAP. Tuttavia, le nuove informazioni che sono venute alla luce sulle indagini UAP del governo forniscono poche risposte, ma in compenso sollevano tutta una serie di domande.

La classificazione ha a lungo interessato le piattaforme aeree più sofisticate del governo degli Stati Uniti. Tuttavia, quando si ha a che fare con i sistemi subacquei, il livello estremo della segretezza ufficiale lo colloca in una classe a sé stante. Per esempio, l'Ammiraglio della US Navy in pensione Bobby Ray Inman [ha riconosciuto](#) di avere prestato servizio come direttore del *National Underwater Reconnaissance Office* (NURO) [Ufficio Nazionale per le Attività di Ricognizione Subacquea] decenni fa; eppure, malgrado questo, a tutt'oggi il governo nega persino l'esistenza stessa del NURO.

Come esperti legislativi hanno sottolineato, anche se la richiesta del *Senate Select Intelligence Committee* [Comitato Senatoriale per l'Intelligence] di avere un rapporto UAP non classificato finirà per essere soddisfatta nell'ambito della Legge sull'Intelligence per l'Anno Fiscale 2021, la disposizione sul rapporto

UAP non è un aspetto legale vincolante. In sostanza, non vi è alcuna garanzia che il pubblico riceva informazioni complete sugli UAP. Allo stesso modo, mentre il Congresso è tenuto ad avere accesso alle informazioni classificate, solo il ramo esecutivo dispone dell'autorità per declassificare e rendere pubbliche le informazioni rilevanti ai fini della sicurezza nazionale.

Se il Dipartimento della Difesa dovesse diventare più disponibile a discutere pubblicamente di UAP, molti fattori indicano che potrebbe trattarsi di una delusione in relazione a molti dei miti e dei racconti popolari che si sono intrecciati intorno agli UFO negli ultimi 70 anni.

Ciascuna delle fonti con cui *The Debrief* ha parlato, che ha letto i rapporti di posizione pubblicati o che ha familiarità con le attività dell'UAPTF, ha riferito che non è stata fatta una stima precisa della situazione UAP. Pur riconoscendo che molte sono le ipotesi in corso di studio, il governo degli Stati Uniti non ha attualmente alcuna spiegazione definitiva per gli eventi UAP.

Sulla base delle dichiarazioni del Dipartimento della Difesa secondo cui la missione dell'UAPTF è quella di "individuare, analizzare e catalogare gli UAP che potrebbero potenzialmente rappresentare una minaccia per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti", *The Debrief* ha parlato con il [Generale di Brigata dell'Aeronautica Militare in pensione Bruce McClintock](#).



Foto ufficiale del Gen. Di Brigata Bruce McClintock
(Foto della U.S. Air Force, di Michael Pausic).

Nei suoi trent'anni di carriera nell'Aeronautica Militare, McClintock ha avuto incarichi come *White House Fellow* alla Casa Bianca con il Presidente George W. Bush, Assistente Esecutivo del Comandante del NORAD, Assistente Esecutivo del Vice Capo dello Stato Maggiore Interforze e Assistente Speciale del Comandante del Comando Spaziale dell'Aeronautica Militare. Prima di andare in pensione nel 2017, il Gen. McClintock ha accumulato oltre 3.000 ore di volo su più di 35 velivoli, fra cui gli A-10, F-15B/D, F-16A/B/C/D e l'F-111. Attualmente, il Gen. McClintock è a capo della [Space Enterprise Initiative](#) della RAND Corporation e funge da punto focale per tutte le attività di ricerca spaziali della RAND per il governo statunitense e i suoi alleati.

McClintock ha respinto l'idea che gli incontri dei militari statunitensi con gli UAP potessero avere una qualche relazione con test aerospaziali classificati di qualsiasi tipo.

Nel corso di un'intervista egli ha affermato a *The Debrief* che "è improbabile che il governo degli Stati Uniti conduca intenzionalmente test contro le proprie risorse militari inconsapevoli. Per farlo, sarebbe necessario un livello molto elevato di coordinamento e di approvazione per via dei potenziali rischi per la sicurezza generale e la sicurezza operativa".

In [interviste separate](#) dello scorso anno, l'ingegnere aerospaziale e veterano dell'Area 51, T.D. Barnes e l'ex dirigente della CIA S. Eugene "Gene" Poteat, hanno entrambi suggerito che le osservazioni radar della Marina di oggetti in grado di manovre aeree estreme apparivano sospettosamente simili a un programma di guerra elettronica top-secret dal nome in codice PALLADIUM in cui essi erano stati coinvolti negli anni '60.

Tuttavia, Poteat e Barnes hanno riconosciuto di non avere alcuna spiegazione per gli avvistamenti fisici degli aviatori militari. Così come affermato dal Gen. McClintock, entrambi gli uomini hanno detto che chiunque fosse coinvolto in attività classificate di valutazione che implicavano l'uso di piattaforme aerospaziali classificate veniva informato che stava partecipando ad un test. Questo comprendeva anche operazioni in cui le piattaforme erano considerate "UFO perché erano così segrete che non esistevano".

McClintock, che è stato anche Addetto alla Difesa senior presso l'ambasciata statunitense a Mosca, è parso ugualmente dubbioso sul fatto che gli UAP potessero essere prodotti della tecnologia di un avversario straniero.

"Non è fuori dal dominio del plausibile che un avversario possa mettere alla prova l'abilità degli Stati Uniti di rilevare qualche nuova capacità, anche se sarebbe più probabile che lo facesse dopo aver testato tali capacità all'interno o più vicino al proprio territorio prima di tentare di penetrare nello spazio aereo statunitense", ha dichiarato.

In definitiva, dopo aver parlato con numerosi funzionari della difesa in servizio attivo e pensionati, nonché con esperti in materia, *The Debrief* non è stato in grado di trovare nessuno in posizione di autorità disposto a dichiarare – apertamente o meno – che gli incontri con UAP riferiti dagli aviatori militari sono coerenti con test di apparati “a budget nero”, o test di penetrazione delle difese aeree statunitensi da parte di governi stranieri. Allo stesso modo, non siamo stati in grado di trovare nessuno in possesso di credenziali che fosse disposto a dire quale potesse essere esattamente l’origine di questi UAP.

Nell’intenzione di offrire al Pentagono un’ultima opportunità per discutere ciò che intendevamo riferire o commentare a proposito delle dichiarazioni di McClintock, *The Debrief* ha contattato ancora una volta la portavoce Susan Gough, ma la nostra offerta non ha avuto risposta.

Almeno a livello ufficiale, ciò che è dietro ai fenomeni aerei non identificati sembra rimanere un mistero.



'Fast Movers' e veicoli Transmedium - La Task Force del Pentagono per i Fenomeni Aerei Non Identificati

da <https://www.thedebrief.org>

Tradotto e pubblicato da



in data 06/12/2020
su cortese concessione
dell'autore

Rilasciato sotto licenza

Creative Commons

BY-NC-ND

paolog.webs.com

